

Motivi e principali argomenti

Il 3 giugno 2004 la ricorrente, dipendente della Corte di Giustizia, ha presentato una richiesta di risarcimento dei danni materiali e morali che essa avrebbe subito a causa del blocco della sua carriera in seguito all'introduzione, nel 2000, di un nuovo sistema di promozione. Siccome tale richiesta, così come il suo reclamo, sono stati respinti, la ricorrente ha proposto il presente ricorso. A sostegno delle proprie conclusioni, essa afferma che il presunto blocco della sua carriera, così come i danni materiali e morali che essa avrebbe subito, sarebbero dovuti ad alcune irregolarità e a gravi e continue mancanze dell'amministrazione della Corte, a livello sia dei rapporti informativi, sia dei punti di promozione assegnati su tale base.

Ricorso della sig.ra Vesselina Rangelova contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 13 giugno 2005

(Causa T-227/05)

(2005/C 205/52)

(Lingua processuale: il francese)

Il 13 giugno 2005, la sig.ra Vesselina Rangelova, residente in Bergen (Paesi Bassi), rappresentata dagli avv.ti Sébastien Orlandi, Xavier Martin, Albert Coolen e Etienne Marchal, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto, dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee, un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

1. annullare la decisione della Commissione, che stabilisce che il suo inquadramento debba avvenire nel grado A*6;
2. condannare la convenuta alle spese.

Motivi e principali argomenti

La ricorrente è stata assunta dalla Commissione in qualità di agente temporaneo per un posto il cui livello di responsabilità

era stato fissato, nell'avviso di posto vacante, con riferimento ai gradi A7 — A4 che, secondo il sistema nuovo, equivalgono ai gradi A*8 — A*12. Tuttavia, all'atto della sua assunzione, si è stabilito che l'inquadramento della ricorrente dovesse avvenire nel grado A*6.

La ricorrente contesta tale decisione e fa valere gli stessi motivi dedotti dal ricorrente nella causa T-196/05.

Ricorso della Società «AEPI A.E.» contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 15 giugno 2005

(Causa T-229/05)

(2005/C 205/53)

(lingua processuale: il greco)

Il 15 giugno 2005, la società «Elleniki Etairia Pros Prostasian Tis Pnevmatikis Idioktisias», con sede in Maroussi nell'Attica, rappresentata dall'avv. Th. Asprogerakas-Grivas, ha proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare l'atto impugnato della Commissione delle Comunità europee in quanto illegittimo e dichiarare che costituisce violazione del diritto comunitario l'intero comportamento assunto dalle società che gestiscono i diritti connessi, cui si riferisce la denuncia;
- accogliere integralmente il suo ricorso 2001/4372,56(2001)A/3603/2, respinto con l'atto impugnato;
- condannare la Commissione delle Comunità europee al pagamento delle spese di causa nonché agli onorari di avvocato.